

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei soci della Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Turati 19/6

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del codice civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Vostra Società, entro la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, previa rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 marzo 2019, con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stata inoltre predisposta, in attuazione degli obblighi imposti agli amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'art. 6 co. 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), la "Relazione sul governo societario", contenente l'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" e relativi indicatori di allerta, adottato dalla Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (la "Società" o "GTT") ai sensi dell'art. 6 co. 2 della citata norma. Detta relazione, approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2019, costituente specifico paragrafo all'interno della relazione sulla gestione, contiene altresì l'indicazione degli strumenti di governo societario adottati dalla Società ai sensi del co. 3 e riconducibili a quelli specificamente individuati dalla norma stessa quali regolamenti interni,

ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa. Il collegio dà atto che la predetta relazione è stata redatta tenendo conto del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019. Detta relazione dovrà quindi essere presentata dagli amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza

Il collegio sindacale ha approfondito la sua conoscenza della Società proseguendo l'esame della tipologia di attività e delle caratteristiche della struttura organizzativa e contabile, pianificando le attività di vigilanza sulla base di una valutazione dei rischi intrinseci e delle criticità emergenti dai suddetti profili di analisi.

Le attività effettuate dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018 durante cui si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le predette verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione ai problemi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico e finanziario e sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2018 o quali eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, nonché gli eventuali rischi connessi a perdite dovute all'evolversi della situazione economica e finanziaria, monitorati con periodicità costante.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti e flussi informativi (telefonici e/o con mezzi elettronici) con i membri del consiglio di amministrazione, concludendo che l'organo delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile il collegio sindacale ha scambiato con il revisore legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

A tale scopo, nell'ambito dello svolgimento della funzione riconosciutagli per legge, il collegio sindacale ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla Società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata ancora la presenza di indicatori di crisi finanziaria, ha richiesto chiarimenti all'organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare, il collegio sindacale ha preso atto dei segnali emergenti dagli indicatori di continuità aziendale forniti dal revisore legale in occasione degli scambi di informazioni e invitato l'organo amministrativo a effettuare dettagliate valutazioni sull'esistenza dei relativi presupposti, tralasciando costantemente il rispetto degli obiettivi del piano industriale 2018 - 2021 approvato dal consiglio di amministrazione il 2 gennaio 2018, autorizzato dal socio il 12 gennaio 2018, quindi aggiornato il 21 dicembre 2018 con spalla al 30 settembre 2018.

Il collegio sindacale, come già indicato nella relazione sul bilancio dell'esercizio precedente, ricorda che Città (quale socio unico tramite FCT Holding S.p.A.) ha subordinato l'autorizzazione del piano alla condizione che GTT (nel suo consiglio di amministrazione) si obbligasse al rispetto di specifiche linee di indirizzo e che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2018, vi ha dato formale riscontro pur evidenziando che la sostenibilità finanziaria del piano era condizionata dal superamento di una serie di incertezze, dipendenti da eventi non sotto il suo controllo.

Tali incertezze tenuto conto della dinamica gestionale, erano le seguenti: (i) l'incasso a seguito di transazione con Agenzia della Mobilità Piemontese ("AMP") sui crediti pregressi (ii) l'incasso dei fondi derivanti dal contributo straordinario di euro 40 milioni messo a disposizione della Regione per far fronte alla situazione finanziaria di GTT, stanziati dal collegato fiscale alla legge di bilancio 2018 (art. 15 co. 1-quinquies e 1-sexies decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172); (iii) l'incasso delle risorse a copertura del fabbisogno finanziario di GTT concesse dagli istituti di credito con cui erano in corso delle negoziazioni; nonché (iv) la sottoscrizione e il versamento da parte dell'azionista ultimo rappresentato da Città, entro la fine dell'anno 2018, dell'aumento di capitale sociale nell'ammontare massimo di euro 25 milioni o altra misura di sostegno che risultasse necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario di piano.

Il collegio sindacale prende atto che la Società grazie all'attivazione di un tavolo di coordinamento fra tutti gli attori coinvolti, è riuscita a far sì che i necessari accordi fossero raggiunti e formalizzati

entro la fine dell'esercizio 2018, creando i presupposti giuridici per gli effettivi apporti di AMP, Città e banche alla copertura del fabbisogno finanziario di piano.

In particolare, il collegio sindacale ha monitorato gli sviluppi delle sopra indicate incertezze, rilevando che la prima è stata superata (in termini di risorse ottenute da GTT) con la transazione sottoscritta con AMP il 26 aprile 2018 (euro 24 milioni), la seconda con l'accordo programmatico sottoscritto il 27 aprile 2018 con AMP (euro 14,4 milioni) e con Città (euro 23,2 milioni), la terza con la convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2018 con le banche (euro 24 milioni, tutti nel 2019), la quarta con l'accordo sottoscritto il 19 dicembre 2018 con Città (euro 22,7 milioni, di cui euro 9,1 milioni nel 2019).

Complessivamente, i sopracitati accordi hanno generato a beneficio di GTT nuove fonti di finanza straordinaria per complessivi euro 108,3 milioni.

Il collegio sindacale ha verificato con il revisore legale e con la direzione finanziaria i riflessi dei suddetti provvedimenti sul bilancio 2018 e in termini di attuazione del piano relativamente a importi e scadenze degli apporti finanziari ricevuti. Ritiene che la Società debba ora, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale, mirare al riequilibrio anche economico della gestione, e a tale riguardo considera opportuni gli interventi organizzativi già adottati dalla Società e quelli previsti, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli operativi.

Il collegio ha quindi raccomandato che si procedesse all'implementazione di un sistema strutturato di controllo di attuazione del piano, che includa la verifica degli impegni verso gli stakeholder, ed in modo specifico verso gli istituti di credito in forza della convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2018, sulla cui base la Società possa evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti e adottare senza indugio gli opportuni provvedimenti correttivi, come peraltro auspicato dagli enti di riferimento (Città e Regione) che hanno posto il rispetto degli obiettivi del piano al vertice delle priorità.

A tale riguardo, il collegio segnala che la Società ha affidato il monitoraggio di piano al terzo indipendente Deloitte, che nelle sue relazioni trimestrali relative al 2018 ("IBR monitoring report"), in ultimo quella relativa al quarto trimestre, pur coi limiti rappresentati dalla mancanza di dati comparativi e dall'assenza per il 2018 di un budget mensilizzato, non ha evidenziato particolari criticità; ciò nondimeno il collegio ha raccomandato che la società adotti un sistema di pianificazione che consenta anche in corso d'anno dei controlli puntuali sul raggiungimento degli obiettivi di piano.

Il collegio segnala altresì che la Società, in ottemperanza alla predetta convenzione con le banche (art. 8.22), ha predisposto una “Dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2018”, e che i relativi prospetti di calcolo saranno certificati dalla società di revisione.

Il collegio, infine, dà atto che il piano è stato aggiornato per tenere conto degli eventi successivi alla sua originaria autorizzazione e per recepire il consuntivo del terzo trimestre 2018, e che tale aggiornamento è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 21 dicembre 2018 ed autorizzato dal socio nell’assemblea tenutasi in stessa data. Tale aggiornamento di piano con spalla al 30 settembre 2018, la cui ultima formulazione ha tenuto conto degli effetti dell’accordo sottoscritto con Città per l’erogazione dei fondi a favore di GTT a copertura del fabbisogno di piano, è stato oggetto di verifica da parte del terzo Deloitte, che ha emesso sia una relazione di “Independent Business Review” sia un giudizio sulla ragionevolezza dei dati previsionali, formulato secondo l’impostazione prevista dal principio di revisione internazionale ISAE 3400 (*negative assurance*).

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività di vigilanza svolta, il collegio sindacale, lungo il complesso iter sopra descritto che ha portato all’adozione del piano industriale e al suo aggiornamento, nonché all’approvazione del progetto di bilancio oggetto della presente relazione, può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall’organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale indicazione è rivolta anche in riferimento ai requisiti specifici previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 per le imprese partecipate pubbliche che, in presenza di indicatori di crisi finanziaria, hanno

indotto gli amministratori, come sopra indicato, ad intraprendere attraverso il piano industriale un percorso di risanamento, che attraverso l'afflusso delle risorse straordinarie previste dalla manovra finanziaria, prima descritto, ha consentito alla Società di ritrovare le condizioni di sostenibilità finanziaria necessarie alla futura gestione;

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio ha altresì verificato che con riferimento al 31 dicembre 2018 siano state svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra GTT e Città previste dall'art. 11, co. 6, lett. j del decreto legislativo n. 118/2011, sollecitandone e monitorandone l'attuazione nei termini di legge. Si richiama a tale riguardo che il revisore legale emetterà specifica relazione attestante che il prospetto riportante i crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2018 nei confronti di Città, redatto per le finalità previste dalla succitata normativa, sia stato compilato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Si premette che il progetto di bilancio è stato approvato in via definitiva dal consiglio di amministrazione il 26 marzo 2019, con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato, mentre l'assemblea chiamata alla sua approvazione è stata convocata per il 12 aprile 2019 nel rispetto dei termini ordinari di legge per l'approvazione del bilancio.

Il collegio sindacale ha monitorato il processo di formazione del bilancio, chiedendo agli amministratori di considerarlo un processo dinamico e interconnesso alla definizione e aggiornamento del piano industriale. In particolare, il collegio ha richiesto che il socio fosse tenuto costantemente informato sulle problematiche valutative da risolvere ai fini dell'elaborazione del

documento definitivo da sottoporre all'assemblea. In quest'ottica, la direzione amministrazione finanza e controllo in data 8 marzo 2019 ha trasmesso al consiglio di amministrazione una prima elaborazione degli schemi di bilancio 2018, per arrivare dopo approfondita discussione in sede di consiglio di amministrazione del 26 marzo 2019 alla stesura in forma definitiva.

In questo percorso il collegio sindacale, nel suo ruolo di vigilanza, ha svolto una costante opera di sensibilizzazione affinché ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio fossero presi in considerazione gli sviluppi più recenti di alcune tematiche specifiche quali (i) gli impegni nei confronti della controllata Ca.Nova S.p.A. e gli oneri derivanti dalla partecipazione, (ii) la riconciliazione dei rapporti reciproci al 31 dicembre 2018 con Città e Agenzia, (iii) la gestione dello scaduto nei confronti dei fornitori, erario, enti previdenziali e altri creditori, (iv) la definizione dei rapporti con Infra.To a seguito dell'accordo sottoscritto il 31 gennaio 2018.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato dunque, a conclusione dell'iter sopra descritto, approvato dall'organo di amministrazione in data 26 marzo 2019 (con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato) e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, completa di relazione sul governo societario. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché il medesimo potesse fare le proprie osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, tenuto conto della rinuncia dei soci ai termini di cui all'art. 2429, comma 3, del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12 aprile 2019; tale relazione, a seguito del superamento delle incertezze sulla continuità aziendale che comportarono l'impossibilità per il revisore di esprimere un giudizio sui bilanci dei due precedenti esercizi, riporta un giudizio senza rilievi.

Tutto ciò premesso il collegio sindacale, preso atto:

- delle valutazioni dell'organo delegato sulla continuità aziendale, supportate dalle previsioni di flussi di cassa adeguati al mantenimento degli equilibri finanziari fino a giugno 2020;

- della vigilanza degli amministratori che, dietro sollecitazione del collegio sindacale, hanno partecipato al dibattito consiliare su questa tematica esercitando il potere di richiedere informazioni e valutazioni;
- degli scambi di informazioni effettuati ex art. 2409-septies del codice civile con il revisore legale che hanno sempre incluso questa tematica, nonché degli analoghi incontri avuti con l'organismo di vigilanza;
- del giudizio positivo sul bilancio 2018 espresso dal revisore legale;

ritiene appropriata l'informativa di bilancio sulla continuità aziendale, ma considera imprescindibile che la Società prosegua nel costante controllo di attuazione del piano industriale, dotandosi di strumenti adeguati che rendano i report periodici sempre più stringenti nel verificare la realizzazione progressiva degli obiettivi di piano, e che il monitoraggio includa il rispetto degli accordi raggiunti coi fornitori nel corso dell'esercizio e degli impegni previsti nella convenzione banche sottoscritta il 28 dicembre 2018.

Viene quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo il collegio sindacale ha richiesto che (i) venisse illustrato l'andamento della gestione dopo la data di chiusura dell'esercizio e (ii) fosse dedicato apposito paragrafo alla "Relazione sul governo societario" (ex art. 6, c.4, D. Lgs. 175/2016) recependo le indicazioni del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e dell'art. 2423 bis, co. 2 del codice civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- quanto all'informativa prevista dagli obblighi di trasparenza e di pubblicità ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dal documento CNDCEC "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato nel marzo 2019;
- quanto alle operazioni con parti correlate si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del codice civile. Il collegio sindacale dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale;
- in materia di controllo interno e della normativa di cui al decreto legislativo n. 231/2001, il collegio sindacale ha preso atto dei rapporti di internal audit e delle relazioni dell'organismo di vigilanza presentate in sede di consiglio di amministrazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 498 migliaia.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il collegio sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Giuseppe Chiappero (Presidente)

Giuseppe Robasto

Mariarosa Schembari

FIRMATO IN ORIGINALE